

Un popolo che cammina per incontrare Maria.

Nostra Signora di Lujan !

Erano le 16, e la piazza centrale della città di Zarate era piena di pellegrini provenienti da diverse parti della diocesi. E così, tra applausi e grida di gioia che acclamavano dicendo **“Viva Gesù e viva la Vergine di Luján !”**, cominciò un nuovo PELLEGRINAGGIO della DIOCESI ZARATE-CAMPANA, al SANTUARIO MARIANO NOSTRA SIGNORA DI LUJÁN, patrona dell’Argentina. Questa iniziativa, iniziata con padre Raphaël Tello, si svolge anche a livello nazionale nel mese di ottobre.

La festa è iniziata con musica e grande gioia perché a Luján, ci attendeva Maria.

Centinaia di pellegrini accompagnavano l'immagine di Nostra Signora nel viaggio di circa 60 km da Zarate al Santuario.

La maggioranza percorre l'intero tragitto, altri si uniscono a loro in diversi punti, e alcuni lo fanno con mezzi privati, facendo carovana con i marciatori e diventando un sostegno per coloro che non possono continuare. Erano presenti anche gli scout, i gruppi di servizio e di missione delle parrocchie, i vigili del fuoco e la polizia. E siccome non possono mancare, molti altri membri delle comunità parrocchiali si avvicinano alle varie soste per applaudire, incoraggiare e unirsi alla grande festa perché, come dice la canzone, **“Maria passa da qui”**.



Di notte, camminare diventa più difficile, perché le energie sono ridotte, ma il coraggio e la fede non mancano, ecco perché in ogni stazione, ai pellegrini vengono offerti mate bollito caldo (un infuso) e dolci fritti per mangiare qualcosa di nutriente e continuare il viaggio.

Verso le 3 del mattino, si vedono già i primi pellegrini arrivare a Luján con emozione e gioia. L'immagine della Basilica, così lontana, diventa sempre più vicina... un grande conforto per un ultimo sforzo da sostenere.

Noi che siamo andati in pellegrinaggio a Luján abbiamo un'immagine che conserviamo nei nostri cuori: il volto commosso dei pellegrini e la devozione che mostrano davanti a Maria inginocchiandosi ed esprimendo le loro intenzioni.

Quanti segreti affideranno a Maria perché li presenti al buon Dio! Quanti gesti di fede semplice si vedono in mezzo al dolore, alla speranza e alla vita!

Infine, vogliamo ringraziare Dio per aver permesso a noi, sorelle e laici insieme, di partecipare di nuovo a questa bella espressione popolare di fede. Per ricordarci, soprattutto in questo tempo verso il Capitolo, che la nostra fede si nutre dell'Eucaristia ma anche della vita e della fede della nostra gente semplice, i "crocifissi di oggi". Per questo chiediamo, per intercessione di Maria di Luján, di aiutarci a scoprire come e quale sia il modo migliore di essere presenti per camminare con loro, costruendo insieme il Regno di giustizia, amore e liberazione.

